Progr.Num. 1959/2016

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 21 **del mese di** novembre

dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEFINIZIONE DELL'ELENCO DELLE PRESTAZIONI DEI SERVIZI PER IL LAVORO PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 35 DELLA L.R. 1° AGOSTO 2005, N. 17 E SS.MM.II.

Cod.documento GPG/2016/1943

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1943

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30” e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 “Accreditamenti” che definisce i principi ed i criteri per l'accreditamento da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;
- il D.lgs 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare il capo V “Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani, artt. 52 “Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro”, 53 “Disposizioni di prima applicazione concernenti l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro” e 54 “Integrazione alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro”;
- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;
- la propria deliberazione n.1620/2015 “Approvazione dello Statuto dell’Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della legge regionale 13/2015”;
- la propria deliberazione n. 79/2016 “Nomina del Direttore per l’Agenzia per il lavoro”;
- la L.R. 1 agosto 2005 n. 17 e ss.mm. “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” ed in particolare:
  - l’art. 32, comma 3 che individua le funzioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro,
  - l'art. 32 bis, introdotto dall'art. 54 della L.R. n. 13/2015 sopra citata, laddove al comma 2, lettera d) prevede che l'Agenzia regionale per il lavoro propone alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l'accreditamento e le autorizzazioni regionali dei soggetti privati e gestisce il sistema regionale di accre-

ditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati,

- l'art. 34 “Standard essenziali delle prestazioni e indirizzi operativi” laddove prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire prestazioni omogenee ed adeguate su tutto il territorio regionale, definisce gli standard delle prestazioni riferiti, in particolare, alle risorse umane e strumentali da investire nel processo, alle metodologie e modalità d'erogazione delle prestazioni ed ai risultati da conseguire in termini di efficienza ed efficacia;

- l'art. 35 “Accreditamento” che prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale disciplina i criteri ed i requisiti per la concessione, la sospensione e la revoca dell'accreditamento, nonché le modalità per la formazione e l'aggiornamento di un apposito elenco dei soggetti accreditati, tenendo conto del raccordo con il sistema regionale di accreditamento per la formazione professionale di cui all'art. 33 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.;

Visto altresì il “Patto per il Lavoro – Un nuovo sviluppo per una nuova coesione sociale”, con il quale la Giunta regionale, le Istituzioni pubbliche e le Parti sociali si pongono come obiettivo prioritario di riportare l'Emilia-Romagna a una piena e buona occupazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 1988 del 14 dicembre 2009 “Definizione delle prestazioni, standard e indicatori dei servizi per l'impiego ai sensi dell'art. 34 della L.R. Del 1° agosto 2005, n. 17”;

Considerato che nel “Patto per il Lavoro - Un nuovo sviluppo per una nuova coesione sociale” sopra richiamato si prevede, tra l'altro, la strutturazione di una “**Rete attiva per il lavoro”** composta da servizi pubblici e privati accreditati, che opererà nel quadro di regole nazionali e regionali per garantire standard qualitativi ed aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai livelli essenziali delle prestazioni;

Tenuto conto che i soggetti privati si collocano come parte della “Rete attiva per il lavoro” di cui sopra, ed in via integrativa e non sostitutiva dei servizi pubblici, al fine di completare la gamma, migliorare la qualità ed ampliare la diffusione sul territorio dei servizi per il lavoro a favore di cittadini ed imprese, come già tra l'altro precisato nel documento sopra citato;

Ritenuto quindi necessario, al fine di realizzare quanto sopra richiamato, di:

- approvare l'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati, quale Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente quanto già disposto con la propria deliberazione n. 1988/2009 sopra richiamata;

- approvare “L'accreditamento dei servizi per il lavoro dell'Emilia-Romagna” quale Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con il quale si definiscono i criteri e i requisiti per la concessione dell'accreditamento dei servizi per il lavoro;

- dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro provveda con propri atti, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 32bis della L.R. 17/2005 sopra richiamata, a definire le modalità di presentazione delle domande di accredita-

mento dei servizi per il lavoro, ad approvare l'elenco dei soggetti accreditati nel rispetto di quanto disposto all'Allegato 2) sopra citato;

Acquisito il parere favorevole della Commissione regionale tripartita in data 25 ottobre 2016;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi degli articoli 34 e 35 della L.R. 17/2005 stessa, nella seduta del 17/11/2016;

Ritenuto opportuno rinviare a proprio successivo atto la definizine degli standard di costo e di risultato relativi alle prestazioni sopra indicate;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";
- la determinazione del Responsabile Servizio Organizzazione e sviluppo della Regione Emilia-Romagna n. 12096 del 25/07/2016 ad oggetto “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66;

Vista la LR n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. approvare l'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati, quale allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce la propria deliberazione n. 1988/2009 richiamata in premessa;

2. approvare “L'accreditamento dei Servizi per il lavoro dell'Emilia-Romagna” quale Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con il quale si definiscono i criteri e i requisiti per la concessione dell'accreditamento dei servizi per il lavoro;

3. rinviare a proprio successivo atto la definizine degli standard di costo e di risultato relativi alle prestazioni sopra indicate;

4. dare atto che il direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro provveda con propri atti, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 32bis della L.R. 17/2005 sopra richiamata, a definire le modalità di presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ad approvare l'elenco dei soggetti accreditati nel rispetto di quanto disposto all'Allegato 2) di cui al punto che precede;

5. dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. pubblicare la presente deliberazione unitamente agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

- - - - - - -

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le prestazioni dei Servizi per il Lavoro

Presentazione

Si presentano di seguito le prestazioni erogabili dai servizi per il lavoro in Emilia Romagna.

Le singole prestazioni, e i relativi aspetti identificativi (destinatari, finalità, principali attività), sono state delineate a partire da quanto definito nella DGR1988/2009 e nel D.Lgs 150/2015 e tenendo conto di quanto definito dalla LR 14/2015 in materia di "strumenti di inserimento lavorativo".

Le "prestazioni", così come inteso nel presente documento, sono un "insieme di attività finalizzate ad uno stesso risultato identificabile, misurabile e valutabile".

Le prestazioni sono distinte in:

- prestazioni per le persone
- prestazioni per i datori di lavoro.

Relativamente alle prestazioni per le "Persone", si evidenzia che nel Patto di Servizio verranno definite le prestazioni di cui la persona sarà destinataria e che potranno essere realizzate dai soggetti accreditati.

Nel caso in cui la prestazione individuata si rivelasse inappropriata rispetto alle caratteristiche che la persona presenta, il soggetto accreditato può formulare proposte alternative di prestazione da erogare. Tali proposte dovranno essere valutate e validate dal Centro per l'Impiego presso il quale è stato sottoscritto il Patto di Servizio ed essere quindi oggetto di una revisione del Patto di Servizio stesso.

Elenco delle prestazioni dei Servizi per il lavoro della Regione Emilia Romagna

Prestazioni per le persone

1. Erogazione di informazioni
2. Definizione di misure personalizzate per l'occupabilità
3. Incontro domanda/offerta di lavoro
4. Consulenza e promozione della mobilità professionale
5. Accompagnamento al lavoro e alla formazione
6. Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/ autoimpiego
7. Consulenza orientativa
8. Azioni di accompagnamento al collocamento mirato
9. Presa in carico integrata
10. Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili
11. Formalizzazione e certificazione delle competenze
12. Avviamento a selezione negli enti pubblici e nella P.A.

Prestazioni per i datori di lavoro

1. Erogazione di informazioni
2. Consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale
3. Incontro domanda/offerta di lavoro
4. Consulenza e supporto per la gestione delle comunicazioni obbligatorie
5. Consulenza e supporto per la gestione delle assunzioni obbligatorie

Prestazioni per "Persone": descrizione

Prestazione: Erogazione di informazioni

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito
Finalità	Sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro e per la valorizzazione e lo sviluppo del proprio profilo professionale anche avvalendosi di servizi di supporto specifici
Principali attività	- informazione sui servizi disponibili e orientamento all'utilizzo dei servizi erogati da parte della rete di servizi per il lavoro e per la formazione; - informazioni relative a: opportunità lavorative, formative e di inserimento professionale; normative dei rapporti di lavoro; collocamento mirato; accertamento e persistenza dello stato di disoccupazione; istituti di tutela del reddito; - rinvio ad altri servizi territoriali. - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Definizione di misure personalizzate per l'occupabilità

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito
Finalità	Sostenere l'utente nella costruzione e definizione di un percorso personalizzato utile a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro
Attività principali	- rilevazione e raccolta o aggiornamento delle informazioni relative al profilo socio-professionale e motivazionale dell'utente - compilazione della scheda anagrafica professionale; - profilazione dell'utente; - informazioni sulle possibili opportunità di azioni da intraprendere e individuazione ambiti di interesse perseguibili; - elaborazione e presentazione di proposte di prestazioni anche formative e di sostegno all'inserimento lavorativo"; - verifica e valutazione delle prestazioni di sostegno all'inserimento lavorativo in relazione alla situazione utente (disponibilità-interesse- motivazione) consenso del lavoratore ai contenuti del patto di servizio ; - redazione di un progetto/percorso personalizzato di inserimento lavorativo - redazione e stipula del Patto di Servizio personalizzato o invio dell'utente all'approfondimento della profilatura nei casi di esiti sopra soglia della valutazione (DGR 191/2016 di cui alla L.R.14/2015 e al SIA); informazione e sottoscrizione da parte dell'utente delle regole di decadenza; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Incontro domanda/offerta di lavoro

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito
Finalità	Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso l'intermediazione tra le competenze e le disponibilità richieste dalle organizzazioni e le caratteristiche degli utenti
Attività principali	- raccolta e individuazione delle candidature maggiormente rispondenti ai requisiti della richiesta di lavoro; - raccolta/trattamento di candidature; - azioni di intermediazione/promozione con le organizzazioni; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Consulenza e promozione della mobilità professionale territoriale

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito
Finalità	Sostenere l'utente nella progettazione, definizione e attivazione di un progetto di mobilità professionale (transregionale e transnazionale)
Attività principali	- assistenza nella definizione del piano di ricerca di opportunità formative e professionali in regioni italiane e all'estero; - supporto nello scouting delle opportunità lavorative e formative presenti in altre regioni e all'estero corrispondenti al proprio profilo e/o progetto professionale; - attivazione, nel caso di mobilità europea, della rete di consulenti EURES e di partner esteri nell'ambito dei servizi per il lavoro; - assistenza e accompagnamento dell'utente per l'inserimento lavorativo; - supporto nell'accesso agli incentivi disponibili; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

-

Prestazione: Accompagnamento al lavoro e alla formazione

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito
Finalità	Sostenere l'utente alla partecipazione a misure attive volte ad incrementarne il grado di occupabilità e a facilitarne l'inserimento lavorativo
Attività principali	- Informazioni sulle condizioni dell'accompagnamento e le possibili opportunità; - accertamento delle competenze possedute dalle persone tramite il servizio di formalizzazione; - supporto nella ricerca, individuazione e nell' inserimento in attività formative; - attivazione laboratori/seminari per la ricerca attiva; - promozione tirocini (tipo A, B, C); - affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative; - supporto per l'accesso all'assegno individuale di ricollocazione - supporto per l'accesso agli assegni di servizio per la conciliazione; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Consulenza orientativa

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito
Finalità	Sostenere l'utente, attraverso interventi individuali e/o di gruppo, nella definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca attiva autonoma di lavoro
Attività principali	- esplicitazione e valorizzazione di caratteristiche, attese, risorse, potenzialità - consulenza orientativa relativa al mercato del lavoro e alla formazione; - assistenza tecnico-operativa (redazione curriculum, presentazione domande di lavoro, ecc.); - proposta di azioni specifiche di formazione e formazione orientativa (sessioni di gruppo di tecniche di ricerca del lavoro, preparazione ai colloqui, sviluppo di competenze, ecc.); - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/ autoimpiego

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito
Finalità	Sostenere l'utente nella progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di un progetto di impresa o di autoimpiego
Attività principali	- supporto alla definizione dell'idea di impresa - proposizione di azioni di formazione per l'avvio di impresa (definizione del progetto imprenditoriale, costruzione del business plan, ecc.); - supporto e assistenza per la definizione e la stesura del business plan; - consulenza e accompagnamento per la verifica della finanziabilità del progetto e per l'accesso al credito; - consulenza, supporto e assistenza per la costruzione dell'impresa; - consulenza, supporto e assistenza nella fase di avvio dell'impresa (start up); - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Azioni di accompagnamento al collocamento mirato

Destinatari	inoccupati/disoccupati con disabilità e appartenenti alle altre categorie protette
Finalità	Consentire all'utente di fruire di azioni-misure di promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato
Attività principali	- definizione di strumenti e modalità operative per l'inserimento mirato (Comitato Tecnico) in base accertamento capacità residue; - gestione della documentazione afferente il collocamento mirato: documentazione relativa all'accertamento delle condizioni di disabilità e documentazione prodotta dal "Comitato Tecnico"; - elaborazione, verifica e valutazione di progetti d'inserimento lavorativo; - azioni personalizzate di accompagnamento al lavoro; - formazione della graduatoria ed avviamento numerico; - pre-selezione su richiesta aziende per avviamenti nominativi; - trasmissione dei dati degli utenti tra servizi ed organismi competenti; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Presa in carico integrata

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito con profilo di fragilità sopra soglia (DGR 191/2016)
Finalità	Sostenere l'utente nella costruzione di un programma personalizzato di intervento comprendente azioni finalizzate a contrastare le diverse fragilità/vulnerabilità di cui la persona è portatrice
Attività principali	- analisi-valutazione approfondita del profilo di fragilità delle persone - attivazione/partecipazione ai lavori dell'equipe multi-professionale; - contributo all'elaborazione, in integrazione con gli altri componenti dell'equipe multi-professionale, del programma personalizzato comprendente misure di politica attiva del lavoro (Patto di Servizio)/sociale e/o sanitario; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili*

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito con Programma personalizzato di intervento (LR 14/2015)
Finalità	Sostenere l'utente nella realizzazione delle azioni previse dal Patto di servizio definito nell'ambito del suo Programma personalizzato di interventi
Attività principali	- individuazione ambiti formativi-occupazionali di interesse - supporto orientativo per la costruzione di un percorso di riattivazione che tenga conto delle misure sociali e/o sanitarie definite nel "Programma personalizzato di intervento" - gestione relazioni con soggetto in cui trova collocazione (formazione e lavoro) la persona - accompagnamento della persona nella fase di inserimento (formazione e lavoro) - monitoraggio dell'esperienza e supporto in eventuali situazioni di criticità (formazione e lavoro) - promozione e tutoraggio tirocini (tipo A, B, C e D) e relativa formalizzazione delle conoscenze e capacità - gestione procedura relativa all'assegno individuale di ricollocazione - gestione di procedure per l'erogazione di assegni di servizio per la conciliazione; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo o in interconnessione con lo stesso

* Si riporta in calce all'elenco delle prestazioni il quadro sinottico di correlazione tra le principali attività della prestazione rappresentata in tabella e le aree di intervento ex D.G.R. 1229/2016

Prestazione: Formalizzazione e certificazione delle competenze

Destinatari	inoccupati/disoccupati/occupati
Finalità	Consentire alle persone di mettere in trasparenza e portare in evidenza le competenze comunque acquisite e accertate secondo le modalità previste dal "Sistema regionale di formalizzazione e certificazione"
Attività principali	- acquisizione della richiesta di formalizzazione e certificazione delle competenze; - consulenza individuale per l'accompagnamento alla formalizzazione e certificazione delle competenze; - accertamento tramite evidenze; - accertamento tramite esame; - trattamento e registrazione dati nel sistema informative regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Avviamento a selezione negli enti pubblici e nella Pubbliche Amministrazioni

Destinatari	Inoccupati/disoccupati/occupati beneficiari di strumenti di sostegno al reddito
Utenti	Consentire all'utente di essere inserito nelle graduatorie per l'avviamento a selezione e l'assunzione presso Enti pubblici e Pubbliche Amministrazioni
Attività principali	- acquisizione della richiesta/disponibilità di partecipazione agli avviamenti a selezione ex art. 16; - rilascio della ricevuta di richiesta di inserimento nella graduatoria per l'avviamento a selezione negli Enti Pubblici e nella P.A; - pubblicizzazione/segnalazione delle richieste di personale; - gestione delle aste a fronte richieste di personale da Enti Pubblici e P.A; - predisposizione delle graduatorie (su presenti) relative alle singole aste effettuate e comunicazione delle candidature da sottoporre a selezione; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazioni- servizi per "Datori di lavoro"

Prestazione: Erogazione di informazioni

Destinatari	Datori di lavoro pubblici e privati, soggetti abilitati a rappresentare i datori di lavoro
Finalità	Facilitare e sostenere i datori di lavoro nell'acquisizione di informazioni utili a verificare la regolarità della propria posizione in relazione alla disciplina giuslavoristica e ad avvalersi di servizi di supporto specifici per la soddisfazione del fabbisogno professionale
Attività principali	- informazione sui servizi disponibili e orientamento all'utilizzo dei servizi erogati da parte della rete di servizi per il lavoro; - rinvio ad altri servizi territoriali - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale

Destinatari	Datori di lavoro pubblici e privati, soggetti abilitati a rappresentare i datori di lavoro
Finalità	Facilitare e sostenere la soddisfazione del fabbisogno professionale espresso dai datori di lavoro anche attraverso la progettazione e/o la gestione di un progetto/percorso personalizzato di inserimento lavorativo
Attività principali	- consulenza e supporto per la determinazione di uno o più profili professionali necessatori a soddisfare il fabbisogno espresso; - assistenza nello scouting e nell'individuazione dei possibili profili professionali ricercati; - consulenza e supporto per la verifica delle procedure amministrative, degli incentivi e delle agevolazioni previste per le assunzioni; - eventuale attivazione della rete di consulenti EURES e di partner esteri nell'ambito dei servizi per il lavoro per la soddisfazione del fabbisogno espresso; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Incontro domanda/offerta di lavoro

Destinatari	Datori di lavoro, soggetti abilitati a rappresentare i datori di lavoro
Finalità	Facilitare i datori di lavoro nella diffusione delle proprie richieste di personale e nell'individuazione di candidature rispondenti alla proprie necessità
Attività principali	- diffusione delle richieste/delle vacancy raccolte; - individuazione dei profili professionali maggiormente rispondenti ai requisiti della ricerca; - verifica della disponibilità degli utenti inseriti tra le candidature maggiormente rispondenti alle richieste dell'azienda; - presentazione/promozione delle candidature pre-selezionate; - raccolta esiti/feed back da datori di lavoro; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Consulenza e supporto per la gestione delle comunicazioni obbligatorie

Destinatari	Datori di lavoro pubblici e privati, soggetti abilitati a rappresentare i datori di lavoro
Finalità	Assicurare ai datori di lavoro, pubblici e privati e ai soggetti abilitati per legge a rappresentarli, la possibilità di trasmettere e documentare i dati relativi ai movimenti di un proprio lavoratore e/o tirocinante secondo gli obblighi di legge previsti
Attività principali	- ricezione delle comunicazioni obbligatorie; - verifica della correttezza/completezza contenuti delle comunicazioni pervenute; - gestione delle procedure per consentire ai datori di Lavoro o ai soggetti delegati l'accesso al sistema telematico; - trattamento e registrazione dati nel sistema informative regionale o in interconnessione con lo stesso

Prestazione: Consulenza e supporto per la gestione delle assunzioni obbligatorie

Destinatari	Datori di lavoro pubblici e privati, soggetti abilitati a rappresentare i datori di lavoro
Finalità	Permettere ai datori di lavoro pubblici e privati di assolvere all'obbligo di assunzione dei disabili e delle altre categorie protette fornendo le informazioni e l'assistenza di cui necessitano
Attività principali	- computo/determinazione del numero di soggetti da assumere; - rilascio di certificazioni di ottemperanza e autorizzazioni (esonero, compensazioni territoriali, sospensione); - stipula delle convenzioni come da normativa vigente; - concessione ed erogazione di finanziamenti previsti per le assunzioni (art.13 L.68/99 e fondo disabili se così finalizzato); - analisi posti di lavoro per verifica possibilità/esistenza condizioni per l'inserimento; - avviamenti numerici e nominativi; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo regionale o in interconnessione con lo stesso

Quadro sinottico di correlazione tra le principali attività della prestazione "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" e le aree di intervento ex D.G.R. 1229/2016

PRESTAZIONE	PRINCIPALI ATTIVITÀ	AREE DI INTERVENTO ex DGR 1229/2016
Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili	- individuazione ambiti formativi-occupazionali di interesse	Accompagnamento al lavoro
	- supporto orientativo per la costruzione di un percorso di riattivazione che tenga conto delle misure sociali e/o sanitarie definite nel "Programma personalizzato di intervento"	Orientamento
	- gestione relazioni con soggetto in cui trova collocazione (formazione e lavoro) la persona	Sostegno nei contesti lavorativi e formativi
	- accompagnamento della persona nella fase di inserimento (formazione e lavoro)	Accompagnamento al lavoro
	- monitoraggio dell'esperienza e supporto in eventuali situazioni di criticità (formazione e lavoro)	Sostegno nei contesti lavorativi e formativi
	- promozione e tutoraggio tirocini (tipo A, B, C e D) e relativa formalizzazione delle conoscenze e capacità	Tirocini Formalizzazione e certificazione delle competenze
	- gestione procedura relativa all'assegno individuale di ricollocazione	
	- gestione di procedure per l'erogazione di assegni di servizio per la conciliazione;	
	- trattamento e registrazione dati nel sistema informativo o in interconnessione con lo stesso	

ALLEGATO 2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'accreditamento dei Servizi per il lavoro dell'Emilia Romagna

Sommario

1. **Orientamenti**
2. **Requisiti generali**
3. **Requisiti dei soggetti**
   - **3.1 Requisiti di ammissibilità**
   - **3.2 Requisiti di accreditamento**
     - **3.2.1 Requisiti strutturali operativi**
     - **3.2.2 Requisiti relativi al personale**
     - **3.2.3 Sistema di relazioni**
     - **3.2.4 Requisiti di efficacia**

1. ORIENTAMENTI

Il sistema di Accreditamento dei servizi della Regione Emilia Romagna è definito tenendo conto delle norme e dei programmi regionali, e in particolare della LR 17/2005 e ssmm, della LR 14/2015 e del "Patto per il lavoro" 2015. Il sistema è inoltre coerente con quanto definito dal D.lgs 276/2003 e ssmm, dal D.lgs 150/2015 e dalle norme relative all'inserimento lavorativo dei disabili. In base alla evoluzione che potrà verificarsi nella normativa nazionale, al presente sistema saranno apportate, previa concertazione in sede di Commissione Regionale Tripartita, le modifiche opportune.

Attraverso l'accreditamento dei soggetti privati la Regione persegue l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta di servizi per il lavoro per cittadini e imprese garantendo prestazioni che siano:

- **acquisibili** nei tempi/modi previsti dalle norme vigenti o da specifici standard che la Regione potrà definire;
- **accessibili** in ragione dei luoghi in cui vengono erogate e delle modalità organizzative con cui vengono proposte;
- **appropriate** rispetto alle domande e ai bisogni dell'utenza.

Per erogare i servizi nelle modalità prima indicate è necessario che i soggetti che si accreditano siano:

- **Solidi e affidabili**
- In grado di fornire **un'offerta di prestazioni-misure**: **completa, ampia e diversificata; erogata stabilmente e con modalità flessibili; presente in tutto il territorio regionale; coerente con le caratteristiche del Mercato del Lavoro e delle risorse del territorio**
- In condizione di impegnare **professionalità adeguate, diversificate, aggiornate**

Il dispositivo di "Accreditamento" è definito in riferimento alle "Prestazioni "erogabili dai servizi per il lavoro in Emilia Romagna delineate nel documento "Le prestazioni dei servizi per il lavoro- ottobre 2016.

I soggetti che si accreditano possono realizzare "Prestazioni" individuate all' interno dell'elenco riportato nel documento citato assicurandone l'attuazione secondo le componenti lì descritte.

Le Prestazione realizzabili dai soggetti che si accreditano sono aggregate all'interno di "Aree di accreditamento" nella modalità seguente:

- **"Area di accreditamento 1".** Comprende le seguenti prestazioni:

Prestazioni per le persone: Erogazione di informazioni, Incontro domanda/offerta di lavoro; Consulenza e promozione della mobilità professionale; Accompagnamento al lavoro e alla formazione; Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/ autoimpiego; Consulenza orientativa; Formalizzazione e certificazione delle competenze.

Prestazioni per i datori di lavoro: Erogazione di informazioni; Consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale; Incontro domanda/offerta di lavoro.

"**Area di accreditamento 2**". Comprende le seguenti prestazioni:

Prestazioni per le persone: Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili

Il dispositivo di accreditamento prevede "**Requisiti generali di sistema**" e "**Requisiti dei soggetti**" secondo l'articolazione di seguito descritta.

2. REQUISITI GENERALI

I "Requisiti generali" del sistema riguardano:

- **la tipologia di soggetti**
- **l'offerta resa disponibile**
- **la relazione soggetti-prestazioni**
- **il numero di sedi disponibili.**

Di seguito la specificazione dei requisiti richiesti.

- **Tipologia di soggetti**

Possono essere accreditati i soggetti autorizzati all'attività di intermediazione, a livello nazionale o regionale, in base al D.lgs 276/2003 e ssmm..

L'accreditamento deve essere richiesto da organismi giuridicamente autonomi che intendano organizzare ed erogare prestazioni per il lavoro finanziate con risorse pubbliche nel territorio regionale.

I soggetti accreditati andranno a comporre la «Rete attiva per il lavoro» accanto ai Centri per l'Impiego pubblici e ai soggetti autorizzati i quali, anche nel caso in cui non fossero accreditati, potranno comunque realizzare le attività per le quali hanno ottenuto l'autorizzazione.

- **Offerta resa disponibile**

L'accreditamento viene rilasciato per la realizzazione delle seguenti prestazioni:

Prestazioni per le persone –Prestazioni standard: Erogazione di informazioni, Incontro domanda/offerta di lavoro, Consulenza e promozione della mobilità professionale, Accompagnamento al lavoro e alla formazione, Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/ autoimpiego, Consulenza orientativa, Formalizzazione e certificazione delle competenze.

Prestazioni per le persone – Prestazioni per l'inserimento lavorativo e l'inclusione: Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili,

Prestazioni per i datori di lavoro: Erogazione di informazioni, Consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale, Incontro domanda/offerta di lavoro

- **Relazione soggetti-prestazioni**

I soggetti vengono accreditati per la realizzazione di tutte le «Prestazioni standard» per le persone e di tutte le «Prestazioni per datori di lavoro» (**Area 1 di Accreditamento**) e/o per la realizzazione delle «Prestazioni per l'inserimento lavorativo e l'inclusione» (**Area 2 di Accreditamento**).

- **Numero di sedi disponibili**

I soggetti che si accreditano per l'attuazione delle prestazioni previste **nell'Area 1 di accreditamento** devono disporre almeno di **9 sedi operative** in Emilia Romagna. Ciascuna sede deve essere collocata in un territorio diverso, corrispondente agli ambiti territoriali di competenza delle ex province.

In fase di prima attuazione, **e cioè fino al 30 06 2018**, le sedi operative di cui il soggetto che si accredita deve disporre sono almeno 5, ciascuna delle quali deve essere collocata in un territorio diverso corrispondente agli ambiti territoriali di competenza delle ex province.

I soggetti che si accreditano per l'attuazione delle prestazioni previste nell'**Area 2 di accreditamento** devono disporre almeno di **1 sede operativa** per ogni ambito distrettuale dell'Emilia Romagna, di cui alle DGR 1229/2016 e DGR 1230/2016, in cui intendono accreditarsi assicurando la prossimità all'utente nell'erogazione delle attività comprese nelle prestazioni assegnate

3. REQUISITI DEI SOGGETTI

I "Requisiti dei soggetti" si distinguono in:

- **Requisiti di ammissibilità**

  Sono richiesti a tutti i soggetti, indipendentemente dall'ambito di accreditamento e consistono in: requisiti giuridici, requisiti economici, requisiti finanziari, requisiti, patrimoniali, requisiti di interconnessione informativo-informatica.

- **Requisiti per l'accreditamento**

  Sono specifici per ciascuna Area di accreditamento e consistono in: requisiti strutturali-operativi, requisiti relativi al personale, requisiti relativi alle relazioni con il territorio, requisiti di efficacia.

Di seguito la specificazione dei requisiti richiesti.

3.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- **Requisiti giuridici**

Sono accreditabili i soggetti giuridici che hanno come finalità prevalente la realizzazione di servizi per il lavoro analoghi a quelli delineati nelle «Prestazioni per il lavoro» della Regione Emilia Romagna.

Sono accreditabili sia soggetti giuridici «**singoli**» che aggregati nella forma di «**associazione**» o «**contratto di rete**»**:** in caso di soggetti aggregati, i titolari dell'accreditamento sono rispettivamente "l'associazione" ovvero il soggetto capofila del "contratto di rete".

Tutti i soggetti componenti l'associazione o il contratto di rete devono essere in possesso dell'autorizzazione all'intermediazione di lavoro. I soggetti aggregati con «contratto di rete» possono essere accreditati fino al 30 06 2018 data oltre la quale il contratto di «rete» dovrà evolvere in una specifica forma giuridica di natura associativa, consortile o societaria, quest'ultima anche in forma cooperativa o consortile.

Ai fini dell'accreditamento tale specifica forma giuridica, costituendo di fatto una evoluzione dei contratti di rete, non sarà considerata nuova ma potrà avvalersi dei requisiti maturati e dell'esperienza compiuta in quella forma di aggregazione.

Sono inoltre accreditabili i consorzi e le società consortili già autorizzati all'intermediazione di lavoro. Nel caso di questi soggetti, l'autorizzazione all'intermediazione di lavoro è richiesta anche per le strutture consorziate qualora queste concorrano alla produzione dei requisiti richiesti per l'accreditamento.

Per tutte le tipologie di soggetti giuridici citati (soggetti singoli, associazioni, soggetti aggregati con contratto di rete, consorzi e società consortili), la finalità prevalente deve essere indicata nello Statuto ed essere desumibile dai dati di bilancio.

Nel caso degli enti di formazione, nei servizi analoghi considerati per il computo delle attività prevalenti vengono comprese le attività formative in quanto costitutive di misure di politica attiva per il lavoro.

Nel caso di soggetti polifunzionali, non caratterizzati da un oggetto sociale esclusivo, è richiesta la presenza di distinte divisioni operative dedicate all'attuazione delle prestazioni per il lavoro, gestite con strumenti di contabilità analitica tali da consentire di conoscere tutti i dati economico-gestionali-organizzativi specifici. La presenza di distinte divisioni operative con il medesimo requisito della contabilità analitica specifica è richiesta anche in relazione alle due aree di accreditamento nel caso in cui uno stesso soggetto si candidi per entrambe.

E' richiesta l'affidabilità e onorabilità del soggetto giuridico e delle persone fisiche ai sensi della vigente normativa antimafia.

- **Requisiti economici**

I soggetti che intendono accreditarsi devono rendere pubblici i propri bilanci e dare particolare visibilità, nei bilanci stessi, di alcune poste. In particolare:

- Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1 n° 22 bis) : devono essere fornite in nota integrativa, se rilevanti e non concluse a condizioni di mercato, le operazioni con parti correlate precisando l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione

necessaria per la comprensione del bilancio. Per “parti correlate “ si intendono i soci, le controllanti, le collegate, le controllate, i fondi pensionistici dei dipendenti, i dirigenti con responsabilità e gli stretti familiari.

- Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 comma 1 n° 22 ter) : a conclusione della Nota Integrativa, occorre fornire una adeguata informativa in merito alle c.d. “ operazioni fuori bilancio “. Fra le operazioni “ fuori bilancio “ la Direttiva Comunitaria ha individuato alcune quali : ripartizione di rischi e benefici derivanti da un contratto, accordi combinati di vendita e riacquisto, beni impegnati, contratti di leasing operativo, titolarizzazione tramite di entità non registrate tramite distinte società, outsourcing ed altre operazioni analoghe. Al riguardo va tenuto presente che alcuni degli elementi che di cui sopra dovrebbero già trovare riscontro nei “ Conti d’Ordine” del bilancio.
- Sempre in nota integrativa andrà indicata la ripartizione del Valore della Produzione fra Finanziamento Pubblico (Regione + Province per le attività in chiusura) rispetto al resto (Mercato ed altri finanziamenti pubblici).

I soggetti che si accreditano devono inoltre:

- trasmettere il bilancio in formato elettronico XBRL - "*EXtensible Business Reporting Language*” - **in forma non abbreviata** in ragione della necessità di avere un maggior dettaglio delle posizioni debitorie e creditorie**,** per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio.
- avere un **organo di controllo**, collegio sindacale o revisore contabile con il compito di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici e sull’andamento di alcuni indici; tale organo di controllo, composto da professionisti iscritti nello specifico Registro dei Revisori Contabili, è tenuto nel corso dell’esercizio ad effettuare, per obbligo di legge, specifici controlli trimestrali sulla tenuta della contabilità, sulla regolarità e correttezza delle procedure e scritture contabili, sul corretto adempimento degli obblighi tributari e previdenziali nonché ad attestare la correttezza e la veridicità del bilancio esprimendo un giudizio come previsto dalle procedure di revisione.

- **Requisiti finanziari**

I soggetti che intendono accreditarsi devono mantenere gli indici di bilancio di seguito individuati entro le soglie minime previste (almeno 3 su 4 entro la soglia prevista):

- Indice di Disponibilità Corrente >=1
- Durata media dei crediti <=200
- Durata media dei debiti <=200
- Incidenza degli Oneri Finanziari <=3%

Definizione e calcolo degli indici sopra individuati:

- **Indice di Disponibilità Corrente**: è un indice di equilibrio finanziario e risponde alla domanda se con le attività correnti previste in entrata entro l'anno si riesce a fare fronte alle passività richieste entro l'anno; indica il rapporto fra il totale dell’Attivo Circolante (escludendo i soli crediti con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti attivi

relativi all'esercizio successivo e il totale dei Debiti (escludendo quelli con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti passivi relativi all'esercizio successivo.

Viene calcolato nel modo seguente:

Totale Attivo Circolante (esclusi crediti con scadenza oltre 12 mesi) + Ratei/Risconti Attivi (relativi all'esercizio successivo)

Totale Debiti (esclusi quelli con scadenza oltre 12 mesi) + Ratei/Risconti Passivi (relativi all'esercizio successivo)

Valore soglia: >=1

- **Durata media dei crediti**: il valore di tale indicatore viene espresso in "giorni" (velocità media di smobilizzo) e fornisce una informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario).

  Viene calcolato nel modo seguente:

  Crediti di gestione

  _____x 365

  Valore della Produzione (Area A del Bilancio Civilistico)

  Per "crediti di gestione" si intendono tutti i crediti dell'attivo circolante (a breve) + Rimanenze (Servizi in Corso) - Acconti ricevuti.

  Valore soglia:<=200

- **Durata media dei debiti**: il valore di tale indicatore viene espresso in "giorni" (velocità media di smobilizzo) e fornisce una informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario).

  Viene calcolato nel modo seguente:

  Debiti di Gestione

  _____x 365

  Costo della Produzione (Area B)

  Per "debiti di gestione" si intendono tutti i debiti del passivo (a breve) - debiti finanziari (banche e finanziamenti soci) - Acconti ricevuti.

  Valore soglia <=200

- **Incidenza degli Oneri Finanziari**: misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sul volume di attività.

  Viene calcolato nel modo seguente:

  Oneri Finanziari (Area C del Bilancio Civilistico)

  _____

  Valore della Produzione

  Valore soglia: <=3%

Per il primo accreditamento e per il successivo mantenimento occorre che almeno 3 dei quattro indicatori sopra individuati risultino entro i valori soglia; qualora due o più dei 4 indicatori finanziari risultassero fuori soglia l'accreditamento verrà sospeso.
Eventuali ritardi nell'erogazione dei finanziamenti da parte della P.A. o dei soggetti gestori dei Fondi Interprofessionali, potrebbero generare alterazioni degli indici di durata media dei crediti e di conseguenza di durata media dei debiti; in tali casi, che dovranno essere dimostrabili e verificabili, gli indici non saranno valutati ai fini del rilascio o del mantenimento dell'accreditamento.

- **Requisiti patrimoniali**

I soggetti che intendono accreditarsi devono avere e mantenere un **patrimonio netto minimo** secondo soglie rapportate al valore della produzione:

La soglia minima di patrimonio netto dovrà essere pari a 30.000,00 Euro fino a un valore della produzione di 1.500.000,00 Euro; oltre 1.500.000,00 Euro di valore della produzione e fino a 10.000.000,00 Euro, il patrimonio netto deve essere pari almeno al 2% del valore della produzione; oltre i 10.000.000,00 di Euro del valore della produzione il patrimonio netto minimo deve essere almeno di 210.000,00 Euro.
Il valore della produzione da prendere a riferimento è la media aritmetica del valore della produzione degli ultimi tre anni di bilancio.
Il patrimonio netto minimo dovrà essere ripristinato, secondo i parametri sopra descritti **entro il 31 luglio di ogni anno**, presentando alla Regione la documentazione comprovante tale operazione (verbale di approvazione dell'organo sociale competente, contabili di versamento e copia delle scritture contabili, anche queste, **redatte anteriormente al termine sopra citato**); il mancato rispetto di tale adempimento comporterà la revoca dell'accreditamento.

- **Requisiti relativi all'interconnessione informatica**

È richiesta:

- l'interconnessione con il sistema informativo del lavoro nazionale e regionale nei tempi e con le modalità definiti dall'Agenzia regionale per il lavoro secondo le specifiche tecniche indicate dalla stessa;

- l’impegno del soggetto ad assicurare la propria interconnessione con gli altri sistemi informatici del lavoro e della formazione regionali e nazionali nel momento in cui questi saranno operativi;
- l’invio alla Regione Emilia-Romagna di ogni informazione utile per un efficace funzionamento del mercato del lavoro nei tempi e con le modalità definiti dall’Agenzia regionale per il lavoro.

3.2 REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO

Questi requisiti sono diversi in relazione alle "Aree di accreditamento" e si articolano secondo la modalità seguente:

- **3.2.1 Requisiti strutturali- operativi**
  - delle sedi operative richieste dall'accreditamento
  - delle «sedi per l'erogazione delle politiche attive»
  - delle «sedi occasionali»
- **3.2.2 Requisiti relativi al personale**
  - per soggetto giuridico
  - per sede operativa
- **3.2.3 Sistema di relazioni**
- **3.2.4 Requisiti di efficacia (per il mantenimento dell'accreditamento)**

Di seguito la specificazione dei requisiti richiesti con distinzione tra le due Aree di accreditamento.

3.2.1 Requisiti strutturali- operativi

- **Requisiti strutturali- operativi delle sedi operative richieste dall'accreditamento**

Area 1 di accreditamento

I soggetti che si accreditano per l'attuazione delle prestazioni previste in questa area di accreditamento devono disporre almeno di 9 sedi operative in Emilia Romagna. Ciascuna sede deve essere collocata in un territorio diverso, corrispondente agli ambiti territoriali di competenza delle ex province.

In fase di prima attuazione, e cioè fino al 30 06 2018, le sedi operative di cui il soggetto che si accredita deve disporre sono almeno 5, ciascuna delle quali deve essere collocata in un territorio diverso corrispondente agli ambiti territoriali di competenza delle ex province.

I soggetti devono assicurare:

la disponibilità esclusiva nell'utilizzo dei locali da parte del soggetto accreditato.

la disponibilità di spazi adeguati:

- all'attuazione di attività di gruppo
- alla realizzazione di colloqui individuali

la disponibilità di strumenti informatici e di collegamenti telematici idonei a interconnettersi al Sistema informativo regionale (SILER) e al Portale Lavoro per Te.

una localizzazione in posizione di agevole individuazione e accesso da parte degli utenti.

la presenza di segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione del Soggetto accreditato, logo della Regione, recapiti telefonici, orari di apertura al pubblico, nome del responsabile di sede.

la conformità alla normativa sulla tutela della salute, la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro. Assenza di barriere architettoniche al fine di assicurare l'accessibilità a tutti i locali.

L'orario di apertura al pubblico dovrà essere di almeno 24 ore settimanali distribuite su almeno 5 giorni. Fino al 30 06 2017 l'orario di apertura al pubblico sarà di almeno 20 ore settimanali, distribuite su almeno 5 giorni.

Area 2 di accreditamento

I soggetti che si accreditano per l'attuazione delle prestazioni previste in questa area di accreditamento devono disporre almeno di 1 sede operativa per ogni ambito distrettuale dell'Emilia Romagna in cui intendono accreditarsi assicurando la prossimità all'utente nell'erogazione delle attività comprese nelle prestazioni assegnate.

I soggetti devono assicurare:

la disponibilità esclusiva nell'utilizzo dei locali da parte del soggetto accreditato

la disponibilità di spazi adeguati:

- all'attuazione di attività di gruppo

- alla realizzazione di colloqui individuali

la disponibilità di strumenti informatici e di collegamenti telematici idonei a interconnettersi al Sistema informativo regionale (SILER) e al Portale Lavoro per Te.

una localizzazione in posizione di agevole individuazione e accesso da parte degli utenti.

La presenza di segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione del Soggetto accreditato, logo della Regione, recapiti telefonici, orari di apertura al pubblico, recapiti dei servizi sociali e sanitari distrettuali, nome del responsabile di sede.

la conformità alla normativa sulla tutela della salute, la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro. Assenza di barriere architettoniche al fine di assicurare l'accessibilità a tutti i locali.

L'orario di apertura al pubblico dovrà essere di almeno 24 ore settimanali, distribuite su almeno 5 giorni, secondo modalità definite in accordo con i servizi del distretto. Fino al 30 06 2017 l'orario di apertura al pubblico sarà di almeno 20 ore settimanali, distribuite su almeno 5 giorni, secondo modalità definite in accordo con i servizi del distretto.

- **Requisiti strutturali- operativi delle «sedi per l'erogazione delle politiche attive»**

Area 1 di accreditamento

Per l'erogazione dei servizi il soggetto accreditato, oltre alle sedi operative di cui dovrà disporre, potrà utilizzare, se lo ritiene opportuno, spazi esterni alle sedi operative («sedi per l'erogazione delle politiche attive»).

Per utilizzare queste sedi il soggetto accreditato deve darne debita comunicazione alla Regione, in fase di richiesta di primo accreditamento o in momenti successivi.

Le «sedi per l'erogazione delle politiche attive» che i soggetti che si accreditano potranno utilizzare devono rispondere ai seguenti requisiti:

- disponibilità di spazi adeguati all'attuazione di attività di gruppo e alla realizzazione di colloqui individuali.
- disponibilità di strumenti informatici e di collegamenti telematici idonei a interconnettersi al Sistema Informativo Lavoro (SILER) e al Portale Lavoro per Te.
- localizzazione in posizione di agevole individuazione e accesso da parte degli utenti.
- presenza di segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione del Soggetto accreditato, logo della Regione, recapiti telefonici, *nome del responsabile di sede.*
- conformità alla normativa sulla tutela della salute, la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.
- assenza di barriere architettoniche al fine di assicurare l'accessibilità a tutti i locali.

Il ricorso alle «sedi per l'erogazione delle politiche attive» potrà essere indicato in fase di richiesta di primo accreditamento o in momenti successivi.

Area 2 di accreditamento

Per l'erogazione dei servizi il soggetto accreditato, oltre alle sedi operative di cui dovrà disporre, potrà utilizzare, se lo ritiene opportuno, spazi esterni alle sedi operative («sedi per l'erogazione delle politiche attive»).

Per utilizzare queste sedi il soggetto accreditato deve darne debita comunicazione alla Regione, in fase di richiesta di primo accreditamento o in momenti successivi.

Le «sedi per l'erogazione delle politiche attive» che i soggetti che si accreditano potranno utilizzare devono rispondere ai seguenti requisiti:

- disponibilità di spazi adeguati all'attuazione di attività di gruppo e alla realizzazione di colloqui individuali.
- disponibilità di strumenti informatici e di collegamenti telematici idonei a interconnettersi al Sistema Informativo Lavoro (SILER) e al Portale Lavoro per Te.
- localizzazione in posizione di agevole individuazione e accesso da parte degli utenti.

- presenza di segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione del Soggetto accreditato, logo della Regione, recapiti telefonici, nome del responsabile di sede.
- conformità alla normativa sulla tutela della salute, la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.
- assenza di barriere architettoniche al fine di assicurare l'accessibilità a tutti i locali.

Il ricorso ad ambienti esterni alle sedi operative dovrà essere indicato in fase di richiesta di primo accreditamento o in momenti successivi.

- **Requisiti strutturali- operativi delle «sedi occasionali»**

Area 1 di accreditamento

I soggetti accreditati potranno inoltre utilizzare locali, aule e laboratori esterni alla sede operativa ("sedi occasionali)" che rispondano comunque ai requisiti di adeguatezza dei locali.

Come "sedi occasionali" potranno essere utilizzati, tra gli altri, i locali dei Centri per l'Impiego, in base a specifici accordi che verranno sottoscritti.

Il ricorso a locali, aule e laboratori esterni alla sede operativa accreditata dovrà essere evidenziato e autorizzato in fase di attuazione dei servizi

Area 2 di accreditamento

I soggetti accreditati potranno inoltre utilizzare ambienti, aule e laboratori esterni alla sede operativa ("sedi occasionali") che rispondano comunque ai requisiti di adeguatezza dei locali.

Come "sedi occasionali" potranno essere utilizzati, tra gli altri, i locali dei Centri per l'Impiego e/o degli altri soggetti pubblici che nel Distretto operano in integrazione in base alla L.R. 14/2015.

L'utilizzo di questi locali sarà regolato da specifici accordi.

Il ricorso a locali, aule e laboratori esterni alla sede operativa accreditata dovrà essere evidenziato e autorizzato in fase di attuazione dei servizi.

3.2.2 Requisiti relativi al personale

- **Requisiti relativi al personale per soggetto giuridico**

Area 1 di accreditamento

Ciascun soggetto che si accredita deve garantire l'operatività di un «**Responsabile del soggetto**», che assicura, per l'insieme delle sedi accreditate, l'erogazione delle prestazioni secondo gli standard regionali; l'adeguatezza delle risorse professionali, tecnologiche, strutturali; la gestione delle relazioni con la Regione e con gli stake holder regionali; l'attuazione delle prestazioni e dei relativi monitoraggi secondo le procedure amministrative e gestionali previste dalla Regione; il coordinamento con l'Agenzia e lo sviluppo qualitativo dei servizi.

Deve garantire inoltre l'operatività di

- un «**Esperto di orientamento**», che assicura l'attuazione della prestazione «Consulenza orientativa». Il suo rapporto di lavoro è di tipo subordinato, regolato da un CCNL sottoscritto dalle rappresentanze sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale.
- un «**Esperto di start up di impresa**», che assicura l'attuazione della prestazione «Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/ autoimpiego». Il suo rapporto di lavoro può essere regolato in forma diversa dal contratto di lavoro subordinato.

Questi esperti svolgono il loro ruolo in relazione alle diverse sedi accreditate.

In fase di prima attuazione i ruoli sopra indicati possono essere ricoperti da figure di «Esperti del mercato del lavoro». Entro il 30 giugno 2018 questi ruoli dovranno acquisire una competenza specialistica, certificata dalla Regione.

Per la realizzazione della prestazione «Formalizzazione e certificazione delle competenze» i soggetti che si accreditano devono disporre di un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione - RFC e di un Esperto dei Processi Valutativi - EPV in possesso dei requisiti stabiliti dalla DGR n. 739/2013.

Per la copertura dei ruoli di «Responsabile del soggetto», «Esperto di orientamento», «Esperto di start up di impresa» sono richieste competenze professionali maturate nello svolgimento di attività analoghe a quelle individuate per almeno 3 anni negli ultimi 6.

Area 2 di accreditamento

Ciascun soggetto che si accredita deve garantire l'operatività di un «**Responsabile del soggetto**», che assicura, per l'insieme delle sedi accreditare, l'erogazione delle prestazioni secondo gli standard regionali; l'adeguatezza delle risorse professionali, tecnologiche, strutturali; la gestione delle relazioni con la Regione e con gli stakeholder regionali; l'attuazione delle prestazioni e dei relativi monitoraggi secondo le procedure amministrative e gestionali previste dalla Regione; il coordinamento con l'Agenzia e lo sviluppo qualitativo dei servizi.

Deve garantire inoltre l'operatività di:

- un «**Esperto di orientamento**», che assicura l'attuazione dell'azione «supporto orientativo per la costruzione di un percorso di riattivazione che tenga conto delle misure sociali e/o sanitarie definite nel "Programma personalizzato di intervento". Il suo rapporto di lavoro è di tipo subordinato, regolato da un CCNL sottoscritto dalle rappresentanze sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale.

In fase di prima attuazione può coprire questo ruolo la figura di «Esperto del mercato del lavoro». Entro il 30 giugno 2018 questo ruolo dovrà acquisire una competenza specialistica, certificata dalla Regione.

Per la «Formalizzazione delle conoscenze e capacità» acquisite dalle persone fragili e vulnerabili nell'esperienza di tirocinio, i soggetti che si accreditano devono disporre di un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione - RFC e di un Esperto dei Processi Valutativi - EPV in possesso dei requisiti stabiliti dalla DGR n. 739/2013.

Per la copertura dei ruoli di «Responsabile del soggetto» e di «Esperto di orientamento» sono richieste competenze professionali maturate nello svolgimento di attività analoghe a quelle individuate per almeno 3 anni negli ultimi 6.

- **Requisiti relativi al personale per sede operativa**

Area 1 di accreditamento

In corrispondenza di ciascuna sede operativa è garantita l'operatività di

- un «**Esperto del mercato del lavoro»,** in grado di assicurare l'attuazione delle seguenti prestazioni:

Prestazioni per le persone: Erogazione di informazioni, Incontro domanda/offerta di lavoro, Consulenza e promozione della mobilità professionale, Accompagnamento al lavoro e alla formazione, Formalizzazione e certificazione delle competenze.

Prestazioni per i datori di lavoro: Erogazione di informazioni, Consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale, Incontro domanda/offerta di lavoro.

Garantisce una **presenza** pari all'orario di apertura al pubblico della struttura in cui opera, secondo quanto definito relativamente ai «Requisiti strutturali- operativi delle sedi operative" richieste dall' accreditamento (parag.. 3.2.1).

Il suo **rapporto di lavoro** è regolato da un contratto di lavoro subordinato, regolato da un CCNL sottoscritto dalle rappresentanze sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale.

- un «**Responsabile di sede**», in grado di assicurare il funzionamento della struttura e l'erogazione delle prestazioni secondo gli standard regionali e le disposizioni del Responsabile dell'accreditamento.

Garantisce una **presenza** presso la sede secondo modalità definite in accordo con il Responsabile di soggetto.

Il suo **rapporto di lavoro** è regolato da un contratto di lavoro subordinato, regolato da un CCNL sottoscritto dalle rappresentanze sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale.

Il ruolo di Responsabile di sede può essere ricoperto dall'Esperto del mercato del lavoro.

Per la copertura del ruolo di «Esperto del mercato del lavoro» sono richieste competenze professionali maturate nello svolgimento di attività analoghe a quelle individuate per almeno 3 anni negli ultimi 6.

Specificamente, le competenze richieste riguardano:

- la diagnosi della condizione formativo/professionale e del bisogno di sviluppo personale;
- l'individuazione delle risorse e dei servizi, compresa l'eventuale formazione, utili ad accompagnare la fase di transizione;
- la progettazione di percorsi di inserimento lavorativo;
- Il sostegno alle azioni definite e la valutazione della loro efficacia.
- L'individuazione, l'analisi e l'interpretazione del fabbisogno formativo e professionale del sistema aziendale di riferimento e la costruzione di proposte adeguate al fabbisogno rilevato.

Le conoscenze richieste sono:

- Tecniche e strumenti di rilevazione delle competenze e della storia formativa e professionale dell'individuo.
- Metodologie per la conduzione di colloqui finalizzati all'orientamento di base.
- Metodologie per la progettazione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo.
- Caratteristiche e modalità di utilizzo del sistema informativo del lavoro.
- Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi in cui sono agite.
- Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali
- Offerta del sistema dell'istruzione e formazione professionale.
- Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro previste della norme nazionali e regionali e relativi standard
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale.
- Principali tipologie di contratti lavorativi e relative caratteristiche.

Area 2 di accreditamento

In corrispondenza di ciascuna sede operativa è garantita l'operatività di

- un «**Esperto del mercato del lavoro**», in grado di assicurare l'attuazione della seguente prestazione:

  Prestazioni per le persone: Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili.

  Realizza le diverse attività comprese nella prestazione indicata, e in particolare può svolgere la funzione di tutoraggio necessaria a supportare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili.

Garantisce una **presenza** pari all'orario di apertura al pubblico della struttura in cui opera, secondo quanto definito relativamente ai «Requisiti strutturali- operativi delle sedi operative richieste dall' accreditamento» (parag. 3.2.1.

Il suo **rapporto di lavoro** è regolato da un contratto di lavoro subordinato, regolato da un CCNL sottoscritto dalle rappresentanze sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale.

- un «**Responsabile di sede**», in grado di assicurare il funzionamento della struttura e l'erogazione delle prestazioni secondo gli standard regionali e le disposizioni del Responsabile dell'accreditamento.

Garantisce una **presenza** presso la sede secondo modalità definite in accordo con il Responsabile di soggetto.

Il suo **rapporto di lavoro** è regolato da un contratto di lavoro subordinato, regolato da un CCNL sottoscritto dalle rappresentanze sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale.

Il ruolo di Responsabile di sede può essere ricoperto da uno degli altri ruoli individuati per i soggetti accreditati nell'area 2.

L' «Esperto del mercato del lavoro» che svolge attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone fragili e vulnerabili, non si prospetta come una figura diversa e specifica, ma come una figura che presenta alcune specifiche competenze maturate in contesti lavorativi che operano in questo ambito.

Per la copertura del ruolo di «Esperto del mercato del lavoro» che svolge attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone fragili e vulnerabili, sono richieste competenze professionali maturate nello svolgimento di attività analoghe a quelle individuate per almeno 3 anni negli ultimi 6.

Specificamente, le competenze richieste riguardano:

- la diagnosi della condizione formativo/professionale e delle caratteristiche socio-personali rilevanti ai fini dell'inserimento lavorativo;
- l'individuazione delle risorse e dei servizi, compresa l'eventuale formazione, utili ad accompagnare la fase di transizione;
- la progettazione di percorsi di inserimento lavorativo in raccordo con le azioni di inclusione sociale definite nel «Programma personalizzato di intervento»
- Il sostegno alle azioni definite, il monitoraggio in corso di attuazione anche considerando le azioni di inclusione, la valutazione della loro efficacia.
- la rilevazione del fabbisogno professionale e delle opportunità presenti nelle imprese e la costruzione di proposte adeguate al fabbisogno e alle opportunità rilevate.

Le conoscenze richieste sono:

- Tecniche e strumenti di rilevazione delle competenze e della storia formativa e professionale dell'individuo.
- Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di disagio
- Metodologie per la conduzione di colloqui finalizzati all'orientamento di base.
- Metodologie per la progettazione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo per persone fragili e vulnerabili
- Caratteristiche e modalità di utilizzo del sistema informativo del lavoro.
- Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi in cui sono agite.
- Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali
- Rete dei soggetti attivi nel territorio nel campo dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione
- Offerta del sistema dell'istruzione e formazione professionale
- Servizi territoriali a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione di utenti fragili e vulnerabili

- Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro previste dalle norme nazionali e regionali e relativi standard
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale, inclusione sociale
- Principali tipologie di contratti lavorativi e relative caratteristiche.

3.2.3 Sistema di relazioni

Area 1 di accreditamento

Per favorire l'erogazione di servizi per il lavoro integrati con il territorio, il soggetto accreditato deve assicurare:

- un sistema stabile di relazioni con aziende e altri soggetti del territorio per lo svolgimento di esperienze lavorative o di inserimento lavorativo;
- un sistema stabile di relazioni con soggetti del territorio (scuole, università, enti di formazioni, comuni, ecc.) aventi quali oggetto la collaborazione per lo sviluppo e l'erogazione delle politiche attive per il lavoro.

In particolare, il soggetto giuridico titolare dell'accreditamento deve assicurare un rapporto stabile e consolidato con imprese presenti nei territori, corrispondenti agli ambiti territoriali di competenza delle ex province, in cui intende accreditarsi.

Tale rapporto deve essere dimostrato da accordi, convenzioni, contratti o altre forme di relazione formalizzate con le imprese aventi per oggetto misure per il lavoro e la formazione rivolte a persone disoccupate od occupate, che siano in essere al momento della richiesta di accreditamento o che siano stati sottoscritti negli ultimi 3 anni.

Il permanere di tale requisito è condizione necessaria per il mantenimento dell'accreditamento.

Il soggetto accreditato è tenuto ad indicare in sede di accreditamento, in forma di autodichiarazione:

- il numero di tirocini promossi nell'ultimo biennio;
- il numero di soggetti per i quali è stata realizzata un'attività formativa per l'inserimento lavorativo nell'ultimo biennio;
- l'efficacia occupazionale a 6 mesi a seguito della fruizione di misure di politica attiva erogate nell'ultimo biennio.

I dati rilevati verranno resi pubblici dalla Regione.

Area 2 di accreditamento

Per favorire l'erogazione di servizi per il lavoro integrati con il territorio il soggetto accreditato deve assicurare, per l'ambito distrettuale o gli ambiti distrettuali in cui intende accreditarsi:

- un sistema stabile di relazioni con aziende e altri soggetti per lo svolgimento di esperienze lavorative o di inserimento lavorativo rivolte a persone fragili e vulnerabili.
- un sistema stabile di relazioni con soggetti del territorio (scuole, università, enti di formazioni, comuni, ecc.) aventi quali oggetto la collaborazione per lo sviluppo e l'erogazione di misure di politica attiva per il lavoro rivolte a persone in condizione di vulnerabilità e fragilità.

Inoltre, per assicurare l'attuazione di interventi di politica attiva per il lavoro integrati con misure di natura sociale e sanitaria, il soggetto giuridico titolare dell'accreditamento deve assicurare un rapporto stabile e consolidato con le strutture pubbliche che esercitano, nell'ambito distrettuale o negli ambiti distrettuali in cui intende accreditarsi, la delega alle politiche sociali (a titolo

esemplificativo: Comuni, Asp, Unioni di Comuni, Distretti) e servizi sanitari (Aziende sanitarie) del territorio.

Tale rapporto deve essere dimostrato da accordi, convenzioni, contratti o altre forme di relazione formalizzate aventi per oggetto misure per il lavoro e la formazione rivolte a persone fragili, vulnerabili e disabili, che siano in essere al momento della richiesta di accreditamento o che siano stati sottoscritti negli ultimi 3 anni.

Il permanere di tale requisito è condizione necessaria per il mantenimento dell'accreditamento

Il soggetto accreditato è tenuto ad indicare in sede di accreditamento, in forma di autodichiarazione:

- il numero di tirocini promossi nell'ultimo biennio;
- il numero di soggetti per i quali è stata realizzata un'attività formativa per l'inserimento lavorativo nell'ultimo biennio;
- l'efficacia occupazionale a 6 mesi a seguito della fruizione di misure di politica attiva erogate nell'ultimo biennio.

I dati rilevati verranno resi pubblici dalla Regione.

3.2.4 Requisiti di efficacia (per il mantenimento dell'accreditamento)

Area 1 di accreditamento

Gli aspetti considerati in ordine all'efficacia delle prestazioni sono:

- la capacità di rispondere alle richieste degli utenti,
- la tempistica di erogazione delle prestazioni;
- gli esiti occupazionali delle prestazioni erogate.

I soggetti accreditati sono tenuti ad erogare le prestazioni previste dal Patto di servizio personalizzato a tutti i soggetti che ne fanno richiesta, in base alle priorità che verranno definite e alle risorse finanziarie che saranno rese disponibili.

Le prestazioni previste dal Patto di servizio personalizzato dovranno essere erogate/attivate entro un termine temporale definito, calcolato a partire dalla effettiva presa in carico della persona da parte del soggetto accreditato.

Il termine temporale sarà individuato tenendo conto di quanto le norme nazionali prescriveranno in materia.

Con atti successivi, entro il 30 giugno 2017, saranno identificati gli indicatori da assumere per la valutazione dell'efficacia delle prestazioni per il lavoro erogate e i relativi standard.

Indicatori e standard costituiranno elementi prescrittivi per il mantenimento dell'accreditamento.

Gli indicatori che saranno adottati potranno essere comuni alle due Aree di Accreditamento.

Potranno essere differenti gli standard richiesti i quali saranno definiti anche tenendo conto dei profili delle persone.

I requisiti di efficienza per il mantenimento dell'accreditamento verranno individuati entro il 30 giugno 2017, anche a seguito delle evidenze che deriveranno dalla fase di prima attuazione del sistema

Area 2 di accreditamento

Gli aspetti considerati in ordine all'efficacia delle prestazioni sono:

- la capacità di rispondere alle richieste degli utenti,
- la tempistica di erogazione delle prestazioni;
- gli esiti occupazionali delle prestazioni erogate.

I soggetti accreditati sono tenuti ad erogare le prestazioni previste dal Patto di servizio personalizzato a tutti i soggetti che ne fanno richiesta.

Le prestazioni previste dal Patto di servizio personalizzato dovranno essere erogate/attivate entro un termine temporale definito, calcolato a partire dalla effettiva presa in carico della persona da parte del soggetto accreditato.

Il termine temporale sarà individuato tenendo conto di quanto le norme nazionali prescriveranno in materia e da quanto sarà definito di concerto con le strutture regionali competenti in materia di politiche sociali e sanitarie.

Con atti successivi, entro il 30 giugno 2017, saranno identificati gli indicatori da assumere per la valutazione dell'efficacia delle prestazioni per il lavoro erogate e i relativi standard.

Indicatori e standard costituiranno elementi prescrittivi per il mantenimento dell'accreditamento.

Gli indicatori che saranno adottati potranno essere comuni all'Area 1 di Accreditamento.

Potranno essere differenti gli standard richiesti i quali saranno definiti anche tenendo conto dei livelli di fragilità delle persone.

I requisiti di efficienza per il mantenimento dell'accreditamento verranno individuati entro il 30 giugno 2017, anche a seguito delle evidenze che deriveranno dalla fase di prima attuazione del sistema.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1943

data 02/11/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza